



## **IL PERDURANTE CONFLITTO INTERNO ALLA COALIZIONE DI GOVERNO E IL TENTATIVO DI SERRARE I RANGHI IN VISTA DELLE ELEZIONI EUROPEE \***

di Marco Mandato\*\* e Giuliaserena Stegher\*\*\*

**N**onostante i rilievi dell'organo di controllo interno della forma di governo parlamentare italiana, qual è il Capo dello Stato, che nel [messaggio di fine anno 2018](#) ha sollecitato gli attori politicamente rilevanti a *discutere costruttivamente* sull'iter di approvazione della [legge di bilancio 2019](#) e assicurare *per il futuro condizioni adeguate di esame e di confronto*, sulla questione è intervenuto anche – perché chiamato in causa – l'organo di controllo esterno, qual è la Corte costituzionale. Quest'ultima si è pronunciata con [l'ordinanza n. 17 del 2019](#) a proposito del ricorso per conflitto di attribuzione presentato da 37 senatori del Partito democratico, per l'eccessiva compressione dei tempi parlamentari in occasione dell'esame e dell'approvazione della legge di bilancio 2019, nonché del ricorso alla prassi del maxi-emendamento e della questione di fiducia, quest'ultima costante a partire dalla XIII legislatura e che – anche a giudizio della Corte – si può ritenere consolidata<sup>1</sup>.

\* Contributo sottoposto a *Peer Review*.

Nel presente lavoro, l'introduzione riflette il pensiero comune degli Autori. Le Sezioni 'Partiti', 'Parlamento' e 'Governo' sono da attribuirsi alla Dott.ssa Giuliaserena Stegher. Le Sezioni 'Capo dello Stato', 'Corti' e 'Autonomie' sono da attribuirsi al Dott. Marco Mandato.

\*\* Dottore di ricerca in Diritto pubblico, comparato e internazionale – Teoria dello Stato e Istituzioni politiche comparate, Sapienza, Università di Roma.

\*\*\* Dottoressa di ricerca in Diritto pubblico, comparato e internazionale – Teoria dello Stato e Istituzioni politiche comparate, Sapienza, Università di Roma.

<sup>1</sup> Sui commenti a caldo si rinvia ai contributi presenti sul n.1/2019 di questa Rivista nell'apposita sezione pubblicata in ragione del Convegno "Il riconoscimento della legittimazione dei singoli parlamentari a sollevare conflitto di attribuzione davanti alla Corte costituzionale", tenutosi il 31 gennaio 2019 presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Roma 'La Sapienza' in occasione dell'inaugurazione dei corsi del Master in Istituzioni parlamentari 'Mario Galizia' per consulenti d'Assemblea per l'A.A. 2018-2019.

Come già anticipato nella precedente edizione delle [cronache costituzionali italiane](#) di questa [Rivista \(n. 3/2018\)](#), la *vocatio* alla Corte ha trovato giustificazione in ragione della paventata contrazione delle tempistiche per l'esame della predetta legge sia in Commissione, sia in Aula e che dunque esula da profili sostanziali e contenutistici del medesimo provvedimento. In particolar modo, i ricorrenti hanno lamentato “le modalità con cui il Senato ha approvato, nella notte tra il 22 e il 23 dicembre del 2018, il disegno di legge «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» ([A.S. 981](#))”. La Corte, pur dichiarando l'inammissibilità del ricorso, ha però ritenuto opportuno fare delle precisazioni e ha per la prima volta riconosciuto tra i soggetti legittimati a sollevare conflitto di attribuzione anche il singolo parlamentare, con una decisione che può definirsi storica.

Nel merito, il Giudice delle leggi ha negato che la procedura seguita per la deliberazione definitiva del principale documento di programmazione economico-finanziaria sia stata illegittima, precisando però non solo che “i lavori sono avvenuti sotto la pressione del tempo dovuta alla lunga interlocuzione con le istituzioni europee, in applicazione di norme previste dal regolamento del Senato e senza che fosse stata del tutto preclusa una effettiva discussione nelle fasi precedenti su testi confluiti almeno in parte nella versione finale”, ma anche che “la breve durata dell'esame e la modifica dei testi in corso d'opera, lamentate dai ricorrenti, potrebbero essere state favorite dalle nuove regole procedurali, verosimilmente dettate allo scopo di rafforzare le garanzie della copertura finanziaria delle leggi, ma foriere di effetti problematici, in casi come quello di specie, che dovrebbero essere oggetto di attenzione da parte dei competenti organi parlamentari ed eventualmente rimossi o corretti”.

Tra l'altro, la Corte ha sottolineato come, pur essendo il diritto parlamentare caratterizzato da un alto tasso di flessibilità, non può ammettere l'affermazione di prassi che si manifestano *contra Constitutionem*. La stessa ha rilevato la necessità di “arginare gli usi che conducono a un progressivo scostamento dai principi costituzionali, per prevenire una graduale ma inesorabile violazione delle forme dell'esercizio del potere legislativo, il cui rispetto appare essenziale affinché la legge parlamentare non smarrisca il ruolo di momento di conciliazione, in forma pubblica e democratica, dei diversi principi e interessi in gioco”.

La novità però più significativa della ordinanza *ivi* in commento è quella relativa all'estensione della categoria di soggetti titolari a sollevare conflitto di attribuzione tra poteri ricomprendendo

anche il singolo parlamentare che, nel lamentare lesioni delle proprie prerogative, ravvisi vizi formali e/o sostanziali nell'alveo del procedimento di formazione delle leggi. La Corte, allontanandosi sia dal modello parigino sia da quello berlinese, ha statuito che spetta al singolo parlamentare allegare o comprovare “una sostanziale negazione o un’evidente menomazione della funzione costituzionalmente attribuita al ricorrente, a tutela della quale è apprestato il rimedio giurisdizionale innanzi a questa Corte ex art. 37, primo comma, della [legge n. 87 del 1953](#).”

In questi mesi, la tenuta del Governo contrattuale – ossia un Governo di coalizione basato un contratto firmato dal Movimento 5 Stelle e dalla Lega nei mesi di [maggio-giugno 2018](#) – è stata messa seriamente a dura prova. Numerose sono infatti le differenze ideologiche, di visione politica e programmatica dei due azionisti di maggioranza, che troppo spesso si attestano su posizioni inconciliabili, costringendo il Presidente del Consiglio dei Ministri a una [perenne opera di mediazione](#), trovando un accordo sulle singole questioni solo sul filo del rasoio. Tale tentativo di avvicinamento è reso sempre più difficile non solo per il maggiore consenso – testimoniato dai diversi [sondaggi elettorali](#) – della Lega di Salvini rispetto alla contrazione del gradimento politico del Movimento 5 Stelle di Di Maio, ma altresì dalle frenetiche dichiarazioni dei due leader politici fatti a ‘colpi di tweet’.

La prevalenza politica della Lega nei confronti del Movimento 5 Stelle è stata ulteriormente testimoniata dall'esito delle consultazioni elettorali regionali che si sono tenute nei mesi di gennaio, febbraio e aprile. Sia le [elezioni suppletive](#) avvenute il **20 gennaio** a Cagliari con la perdita del collegio uninominale a vantaggio del Partito democratico, sia quelle per il rinnovo della Presidenza della Regione [Abruzzo](#) del **10 febbraio** nonché quelle in [Sardegna](#) del **24 febbraio** e quelle svoltesi in [Basilicata](#) il **24 marzo**, hanno testimoniato il calo dei consensi del movimento guidato da Di Maio e un contestuale rafforzamento della coalizione di centro-destra e, in particolar modo, della Lega di Salvini (*si v., infra, sezione autonomie per i dati statistici*).

Innanzitutto, una prima occasione di tensione si è manifestata in ragione della questione delle trivelle in mare, a seguito [dell'opposizione del Ministro Costa](#), in quota 5 Stelle, a dare l'autorizzazione alla prosecuzione delle ricerche, che ha causato aspre critiche dal Sottosegretario all'economia di matrice leghista (Garavaglia), nonché [lo slittamento della presentazione in Aula al Senato del decreto semplificazioni](#). Tali animosità nella maggioranza si sono temporaneamente

sopite in concomitanza con la [conferenza stampa](#) tenutasi a Palazzo Chigi il **17 gennaio** dal Presidente Conte e i due Vice Salvini e Di Maio per i decreti attuativi delle misure cardine contenute nella legge di bilancio, quali [quota 100 e reddito di cittadinanza](#).

Come già evidenziato nel [quadrimestre settembre-dicembre 2018](#), le divisioni interne al Gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle a proposito del [decreto sicurezza](#) hanno condotto il [collegio dei probiviri ad adottare provvedimenti di espulsioni](#) nei confronti di alcuni senatori dissidenti e alcuni europarlamentari, tra cui De Bonis, De Falco, Moi e Valli.

Anche la questione migranti è stata nuovamente al centro dell'attenzione e ha incrementato le divisioni in seno alla maggioranza, dopo la richiesta di rinvio a giudizio circa le accuse di sequestro di persona, abuso d'ufficio e arresto illegale per il caso della nave Diciotti mosse nei confronti del Ministro Salvini da parte della Procura di Catania. Difatti, il **23 gennaio** la Procura distrettuale della Repubblica della città etnea ha trasmesso al Presidente del Senato gli atti del procedimento penale (n. 1/2018 Registro Generale sezione reati ministeriali) nei confronti del senatore Salvini, per l'avvio della procedura prevista dall'articolo 9 della [legge costituzionale n. 1 del 1989](#), ai fini del rilascio dell'autorizzazione per il contestato reato di sequestro di persona aggravato. A tal ragione, il Presidente del Senato ha investito la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari per l'esame della questione.

Sebbene infatti nel mese di ottobre, il Tribunale dei Ministri di Palermo abbia escluso la sussistenza di condotte penalmente rilevanti da parte del Ministro, ha tuttavia dichiarato la propria incompetenza territoriale per quanto riguarda gli accadimenti circa l'attracco e lo sbarco dei migranti nel porto catanese intercorsi nel mese di agosto. Lo stesso ha perciò rimesso gli atti al Procuratore della Repubblica di Catania per le valutazioni di competenza, che a sua volta ha chiesto al Tribunale di Catania-sezione per i reati ministeriali di disporre l'archiviazione del procedimento nei confronti del Ministro dell'interno per infondatezza della notizia di reato.

Il Tribunale dei Ministri di Catania ha ritenuto però che la questione fosse di [competenza esclusiva del Senato](#) e pertanto che della stessa dovesse essere investita la Giunta competente, in virtù di quanto sancito dall'[art. 96 Cost.](#)

Perciò, il suddetto organo collegiale del Senato è stato convocato dal suo Presidente per l'esame della questione, anche se nel frattempo la Procura di Catania ha aperto un fascicolo nei confronti del Presidente Conte e dei Ministri Di Maio e Toninelli – a seguito delle loro dichiarazioni rispetto

a un loro coinvolgimento diretto – per la [possibile iscrizione nel registro degli indagati](#) al fine di accertare eventuali corresponsabilità nella commissione dei reati di cui sopra, di cui ne è stata disposta l'archiviazione dal Procuratore Distrettuale della Repubblica di Catania il **18 marzo**.

Sull'intera vicenda si è espresso tra gli altri anche il [Presidente della Camera Fico](#), che ha preso posizione sulla questione, affermando il proprio *favor* sia rispetto allo sbarco dei migranti sul suolo italiano, sia sull'opportunità politica di concedere l'autorizzazione a procedere nei confronti del Ministro Salvini.

Se da un lato anche il [Partito democratico si è unanimemente esposto](#) affinché il Senato desse l'autorizzazione a procedere nei confronti del Ministro Salvini, [Forza Italia](#) e [Fratelli d'Italia](#) si sono fortemente opposti. Il Movimento 5 Stelle si è invece [spaccato sulla questione](#), che ha visto contrapposti i contrari rispetto ai sostenitori – in particolare le senn. [Fattori e Nugnes](#) – a favore dell'autorizzazione.

Nel corso dell'iter di promovimento della questione, Matteo Salvini ha deciso autonomamente di non presentarsi in sede di Giunta per esporre le proprie tesi difensive. Alle stesse sono state allegate quelle a firma del Presidente Conte – indirizzate a Salvini – e quelle dei Ministri Di Maio e Toninelli – indirizzate erroneamente alla Giunta – optando invece per la trasmissione di memorie scritte, pervenute all'organo collegiale del Senato titolare della potestà di concedere l'autorizzazione in data **6 febbraio**, sulla base di quanto disposto [dall'art. 135-bis, comma 2, del Regolamento del Senato](#), in base al quale l'interessato ha facoltà di prendere visione degli atti del procedimento, di produrre documenti e di presentare memorie.

Dopo l'esame della [relazione](#) presentata dal Presidente Gasparri – e delle relazioni di minoranza dei senn. [De Falco](#) e [Grasso](#) –, intercorsa nelle giornate del **7** **13** e **14 febbraio**, il **19 febbraio** la Giunta ha votato sulla proposta di diniego all'autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Salvini, incaricando il Presidente Gasparri di redigere la relazione per l'Assemblea. Il voto contrario all'autorizzazione degli esponenti del Movimento 5 Stelle è stato orientato dalla deliberazione cui sono stati chiamati gli [iscritti sulla piattaforma Rousseau](#), che si sono espressi contro, il **18 febbraio**, con una percentuale pari al 60 per cento.

[L'Assemblea del Senato](#) si è pronunciata il **20 marzo** approvando le conclusioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, con 237 voti favorevoli e 61 contrari.

Come se l'argomento non avesse addensato gran parte dell'attenzione politica e mediatica, negli

stessi giorni, a causa delle condizioni metereologiche avverse, si è trovata in difficoltà nelle acque adiacenti all'Italia la nave dell'ong con bandiera olandese [Sea Watch](#). Dopo un'iniziale [intransigenza rispetto alla 'apertura dei porti'](#), nonostante il pressing da parte di numerose personalità politiche (gli stessi [Maurizio Martina e Matteo Orfini sono saliti a bordo](#) per verificare le condizioni dei migranti), il [Presidente del Consiglio dei Ministri Conte, con la \*moral suasion\* del Quirinale](#), si è imposto nei confronti del Ministro dell'Interno, a condizione che fosse aperto un [corridoio umanitario per consentire il passaggio di uno scarno numero di individui verso l'Olanda](#). In concomitanza di questa vicenda si è trovato un [temporaneo accordo](#) con la vicina Malta – ma più in generale nel tentativo di un accordo con i paesi membri dell'Unione – per la collocazione di quei migranti che tentano di cercar fortuna nel rischioso attraversamento del mar Mediterraneo.

Il sodalizio giallo-verde è stato messo ulteriormente a dura prova anche con particolare riguardo sia alla flat tax, provvedimento cardine della Lega, sia in relazione all'impegno assunto dall'Italia agli inizi del nuovo millennio per la costruzione della linea ferroviaria Torino-Lione, che dovrebbe consentire un più agevole e veloce collegamento tra le due città per quanto riguarda il trasporto di merci e lo spostamento di persone. In relazione al primo tema, Salvini e Di Maio si sono resi protagonisti di una polemica sulla [fattibilità economica della flat tax](#) anche in considerazione dell'avvio delle procedure per l'erogazione a favore di italiani del reddito di cittadinanza. Relativamente al secondo aspetto, per evitare la spaccatura definitiva, anche in considerazione del crollo dei consensi del Movimento 5 Stelle testimoniati all'esito delle elezioni regionali in Sardegna, nonché della presentazione della [Mozione D'Uva-Molinari](#) che impegnava il Governo a [ridiscutere integralmente](#) il progetto della TAV nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia, il Presidente Conte ha fatto ricorso anche a [vertici notturni](#) per mediare e cercare una soluzione condivisa. Lo stesso ha colto l'occasione per trattare ulteriori questioni come il Codice degli appalti, lo sblocco delle opere pubbliche e dei cantieri e per l'autonomia differenziata di alcune Regioni. La ferma [contrarietà da parte del Movimento 5 Stelle alla realizzazione del suddetto progetto](#), rispetto invece alla [posizione favorevole della Lega](#), posizioni sostenute con manifestazioni di piazza, ha causato notevoli contrasti all'interno del Governo, spingendo per una revisione dell'accordo, a seguito della presentazione della Relazione [tecnico-giuridica](#) di analisi d'impatto e dei [costi benefici](#) per la realizzazione dell'opera.

Contestualmente, i 5 Stelle si sono prodigati per la conclusione di un [memorandum con la Cina](#), meglio noto come “via della seta”. Proprio in ragione di ciò il [Presidente cinese Xi Jinping](#), dopo settimane di polemiche tra le forze politiche suffragate da [rilievi internazionali](#), è stato [ricevuto sia dal Presidente Mattarella](#) nella giornata del **22 marzo**, sia [dal Presidente Conte](#) per la firma della convenzione intercorsa il **23 marzo**. Perciò, in occasione della sua visita romana, l'[accordo](#) tra i due Paesi è stato firmato a Villa Madama, conclusosi con la stipula di 29 intese, di cui 19 istituzionali e 10 commerciali.

Se sul versante orientale l'Italia ha intrapreso una relazione diplomatica privilegiata, consacrata dal predetto memorandum, sul versante occidentale si sono verificate plurime tensioni con la più vicina Francia. Proprio con Parigi, l'assetto dei rapporti bilaterali si è incrinato in occasione di due particolari questioni. Innanzitutto per quanto riguarda la [realizzazione della tratta ferroviaria dell'alta velocità](#), che dovrebbe collegare le città di Torino e Lione, in seguito alla richiesta di revisione degli accordi da parte dell'Italia. In realtà, aspre polemiche ha destato l'incontro tra il capo politico pentastellato e Vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio con una rappresentanza dei gilet gialli<sup>2</sup> rappresentanti dal loro leader [Christophe Chalençon](#), avvenuto il **5 febbraio** nella capitale francese. Tali eventi hanno rappresentato l'apice di una crisi nei rapporti tra i due Paesi alleati, già deteriorati dalla questione dei migranti e dalle aspre critiche rivolte dal Vicepremier Luigi Di Maio sul ruolo della Francia e [del franco delle colonie francesi d'africa](#), dalla [questione libica](#) e [dallo sconfinamento della gendarmeria francese sul suolo italiano](#) per lo spostamento di migranti. In particolare, le accuse mosse da Roma (Di Maio, Di Battista e Meloni) nei confronti di Parigi rispetto alla questione delle due valute francesi utilizzate da più Paesi africani, create nel 1945 e la cui convertibilità esterna è garantita dal Tesoro francese, troverebbero riscontro nella convinzione che [incentiverebbero il flusso dei migranti verso l'Italia](#). Tra l'altro, la posizione critica dell'Italia ha causato il [richiamo dell'ambasciatore francese Christian Masset](#).

I conflitti sull'asse Roma-Parigi rispetto alla questione dei migranti trovano giustificazione nelle accuse rivolte alla Francia dai due azionisti di maggioranza, rea di non aver voluto rispettare gli

---

<sup>2</sup> I 'gilets jaunes' rappresentano un movimento che, da qualche mese a questa parte, sta protestando su alcune politiche del Presidente Macron. Per un approfondimento sul caso francese, si rinvia alla Cronache costituzionali dalla Francia della Prof.ssa Paola Piciacchia presenti in questa Rivista. In particolar modo, per il quadrimestre gennaio-aprile 2019, si veda Piciacchia P., “Oltre il *grand débat national*: la proposta di modifica del regolamento dell'assemblea nazionale e la rivincita del diritto interno delle Camere”

accordi presi in sede europea nel [giugno 2018](#) rispetto all'accoglienza volontaria dei rifugiati da parte di tutti Paesi membri dell'Unione.

Ennesimo elemento di attrito ha riguardato la [‘ribellione’ al cd. decreto-sicurezza](#) da parte di alcuni Sindaci italiani, di cui si è fatto portavoce il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando, che ha deciso di procedere a sospendere gli effetti del predetto decreto. Contestualmente alla diffusione di questa notizia, pur con ragioni e modalità diverse, alcune Regioni italiane, per mezzo dei rispettivi Presidenti, hanno annunciato, nel mese di **gennaio**, di voler ricorrere alla Corte costituzionale, giacché il decreto presenterebbe profili di [illegittimità costituzionale](#) non solo per la potenziale invasione delle competenze regionali in materia di servizi e sanità, ma anche perché incentiverebbe la lesione dei diritti fondamentali e farebbe aumentare la presenza di un più elevato numero di irregolari sul suolo italiano. Per questo, Regioni come la Toscana, l'Umbria e l'Emilia-Romagna hanno deliberato il [ricorso all'organo titolare della funzione di controllo costituzionale](#), mentre il Piemonte ha preventivato il ricorso. Calabria e Basilicata stanno ancora valutando il da farsi.

Malgrado le numerose questioni pendenti a livello politico, i partiti hanno avviato la [campagna elettorale](#) in vista delle [elezioni per il rinnovo dei rappresentanti italiani nell'Assemblea parlamentare europea](#), che si terranno il prossimo 26 maggio. In vista di questo appuntamento, già a partire dal mese di **gennaio**, il [Movimento 5 Stelle ha inaugurato la costituzione di comitati elettorali](#) e contestualmente i leader politici dei diversi schieramenti hanno dato avvio a una serie di alleanze tra i gruppi che compongono le famiglie politiche europee. Nonostante la condivisione delle responsabilità di governo a livello interno, sia [Salvini](#) sia [Di Maio](#) hanno escluso l'opportunità politica di stipulare una ulteriore alleanza per competere unitariamente sul fronte sovranazionale, scegliendo di concorrere in *plena solitudo*.

Per quanto riguarda le [alleanze](#), la Lega di Salvini si è coalizzata insieme al *Rassemblement National* francese di Marine Le Pen e con l'*Alternative für Deutschland* tedesco, riuniti sotto il nome di “European Alliance of People and Nations” (EAPN). Dopo l'iniziale entusiasmo, il progetto politico [“Siamo europei”](#), che avrebbe dovuto riunire Partito Democratico, +Europa, Verdi-Italia in Comune, è fallito e pertanto i partiti si presenteranno autonomamente, benché il Partito democratico rimanga una guida nel gruppo dei Socialisti e democratici europei. Perciò +Europa ha scelto di schierarsi con i liberali dell'Alde.



Per quanto riguarda il [centro-destra](#), Forza Italia ha rinnovato l'adesione al Partito popolare europeo; mentre l'altra forza di governo ha confermato il distacco dall'Ukip di Farage per coalizzarsi con Ivan Vilibor Sincic (Croazia), Pawel Kukiz (Polonia), Karolina Kahonen (Finlandia) e Evangelos Tsiobanidis (Grecia), per formare un nuovo gruppo presentato il **15 febbraio**, ma la cui consistenza politica sembra essersi dissolta a meno di un mese dal voto. Fratelli d'Italia, stante i contatti intrapresi con [Kaczynski](#) e [Orban](#), ha confermato lo schieramento con l'Alleanza dei Conservatori e Riformisti europei.

Nonostante la prossimità delle urne, la campagna elettorale non è stata particolarmente vivace. Tale staticità è riconducibile a una strategia politica del [Movimento 5 Stelle](#), maggiormente impegnato sul fronte interno, al fine di dare concretezza alle misure cardine inserite nel programma di governo per recuperare quel distacco nei consensi che ha avvantaggiato la Lega in questi mesi. In aggiunta a ciò, appare doveroso ricordare che, tradizionalmente, l'appuntamento con le elezioni europee non è particolarmente sentito tanto dall'elettorato italiano quanto dalle forze politiche, rappresentando una mera proiezione dei rapporti di forza politici a livello nazionale.

Tra l'altro, un'importante novità sul proscenio politico, è stata l'elezione di Nicola Zingaretti al ruolo di Segretario nazionale del Partito democratico, avvenuta il **3 marzo** tramite il metodo delle primarie, cui hanno partecipato gli elettori del partito stesso. Già agli inizi del mese di **gennaio**, in particolare, l'**8** si sono avviate le procedure congressuali fra gli scritti per la scelta del [nuovo Segretario nazionale del Partito democratico](#). Il **13 gennaio** si sono tenuti gli scrutini nei primi [500 circoli](#) rispetto al totale di 5500. Le elezioni si sono concluse il **22 gennaio** e, subito dopo, si è tenuta la fase delle elezioni primarie vere e proprie all'interno dei gazebo sparsi sul territorio nazionale.

L'affluenza è stata particolarmente elevata e ha visto la partecipazione di circa un milione e 600mila elettori, di cui il 66 per cento si è espresso a favore del candidato Zingaretti, rispetto agli altri due candidati, Maurizio Martina e Roberto Giachetti, che hanno ottenuto rispettivamente 345.318 voti (22%) e 188.355 (12%). Due settimane dopo le primarie, più precisamente il **17 marzo**, il [Congresso del Pd](#) ha ratificato l'elezione di Zingaretti e contestualmente ha eletto Paolo Gentiloni come Presidente nazionale.

Tra i temi di attualità del dibattito politico, vi è un'ulteriore [questione](#) che trova origine in alcuni

accadimenti risalenti al 2017. Difatti, a seguito di alcune iniziative intraprese da tre Regioni (Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna) per l'ottenimento e il rafforzamento di ulteriori competenze rispetto a quelle già previste nel comma terzo dell'articolo [117](#) della Costituzione, si è attivato un iter che dovrebbe portare alla cd. 'autonomia differenziata'. L'articolo [116](#) comma terzo della Costituzione dispone infatti che le Regioni a statuto ordinario possano chiedere il riconoscimento di maggiori forme di autonomia nelle materie previste nel terzo comma dell'articolo successivo e nelle materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni. A tal ragione e in considerazione delle richieste provenienti dalle tre Regioni summenzionate, il Governo ha avallato l'iniziativa, avviando delle trattative sull'ulteriore contenuto dell'autonomia stessa, al fine di ampliare il novero delle materie rispetto a quelle originariamente affidate loro.

Perciò, nel febbraio 2018, il Governo ha concluso gli [Accordi preliminari](#) in merito all'intesa prevista dall'art. 116, co. 3 Cost. Il procedimento ha avuto ulteriore e concreto impulso tramite il Ministro per gli affari regionali, che ha sottoposto al collegio ministeriale i contenuti delle intese nella riunione del [14 febbraio](#). Data l'apertura dimostrata dal Governo nei riguardi della questione, tutte le altre Regioni italiane, fatta eccezione per l'Abruzzo e il Molise, hanno mostrato il proprio interesse a seguire la via tracciata dalle Regioni del nord. Sul tema si sono ancora una volta registrate distanze politiche tra Lega e Movimento 5 Stelle, [i primi a totale favore della concessione di maggiore autonomia](#), [i secondi invece dubbiosi](#) per il paventato rischio di accentuare gli squilibri tra le diverse Regioni d'Italia, in particolare a beneficio esclusivo della parte settentrionale. Sulla questione sono intervenuti molti costituzionalisti, che hanno sottoscritto un [appello pubblico](#) affinché il regionalismo differenziato non solo segua la via legislativa coinvolgendo il Parlamento, anziché dare eccessiva incertezza normativa con il ricorso alle intese, ma altresì preoccupati che si possa ingenerare un eccessivo squilibrio sul delicato rapporto tra centro e periferia.

Il tema delle riforme costituzionali ha ripreso vigore, con particolare riguardo alla riduzione del numero dei parlamentari, al referendum propositivo e all'iniziativa legislativa cd. rinforzata.

Per quanto riguarda il primo provvedimento, Modifiche alla Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari, ridenominato "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione

in materia di riduzione del numero dei parlamentari” ([A.S. 214](#) e abb.), risultante dall’abbinamento di tre testi, è stato calendarizzato per l’esame del Plenum già a partire dal **15 gennaio**. L’iter in Aula si è concluso il **7 febbraio**, quando il Senato ha approvato il testo finale con 185 voti a favore e 54 contrari. In ragione della necessaria procedura aggravata, cui all’articolo [138 Cost.](#), nonché della *navette*, il disegno di legge di riforma costituzionale è stato trasmesso alla Camera per il relativo esame. In questo ramo del Parlamento, il progetto di legge, che prevede sia la riduzione del numero dei deputati da 630 a 400 sia la riduzione del numero dei senatori elettivi da 315 a 200, la cui improrogabilità era stata già sottolineata nella [Nota di aggiornamento al DEF 2018](#) come una delle esigenze impellenti del Governo, è stato assegnato alla I Commissione Affari costituzionali. In questa sede, l’esame della proposta di legge [C. 1585](#) – e della abbinata pdl costituzionale [C. 1172](#) (D’Uva ed al.) – è iniziato nella seduta del **27 febbraio**, per proseguire fino al **19 marzo**, quando la Commissione ha deliberato lo svolgimento di un’indagine conoscitiva.

Il testo base (C. 1585) è stato sottoposto a esame e a procedure emendative nelle sedute del **16 e 17 aprile**. Il testo è giunto in Assemblea il **29 aprile** ed è stato approvato il 9 maggio. Pertanto, come disciplinato dal Testo costituzionale, il procedimento rimarrà sospeso per un periodo di decantazione pari a tre mesi, per cui si presume che la seconda necessaria deliberazione avverrà nel periodo autunnale.

Il secondo provvedimento, che prevede l’introduzione di una iniziativa legislativa popolare cd. rinforzata e il cd. referendum propositivo, qualora fosse approvato in via definitiva apporterebbe modifiche agli artt. [71](#) e [75 Cost.](#)

Il testo, che è stato sottoposto all’esame della Camera dei deputati nelle sedute comprese tra il **16 gennaio** e il **21 febbraio** e trasmesso al Senato per il relativo esame, prevede non solo l’introduzione di una iniziativa legislativa di provenienza popolare, ma altresì una modifica del quorum di deliberazione del referendum abrogativo che dovrebbe essere pari a un quarto degli aventi diritto (25 per cento), nonché apporterebbe modifiche alla [legge costituzionale n. 1 del 1953](#) per quanto riguarda il vaglio preventivo di ammissibilità delle richieste di referendum da parte della Corte costituzionale e deferire a una legge ordinaria la disciplina di alcune questioni relative all’iniziativa legislativa popolare.

Infine, va sottolineato come, fra le [questioni pendenti di rilievo istituzionale](#), il **2 gennaio** sia stata attuata dall’Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati la [delibera](#) – approvata il 12 luglio

2018 – con cui è stato rideterminato il calcolo dei vitalizi per 1.338 ex deputati.

Come sul finire dell'anno passato, il Capo dello Stato è dovuto nuovamente intervenire, richiamando l'attenzione delle forze politiche. Nello specifico, il Presidente Mattarella ha dovuto far ricorso al [potere di messaggio](#) di cui è titolare, sulla base di quanto disposto dalla Costituzione (ex art. [87](#)), in occasione della promulgazione della legge recante modifiche al codice penale e in materia di legittima difesa. Nella missiva indirizzata ai Presidente di Assemblea di Camera e Senato Fico e Casellati e al Presidente del Consiglio Conte, il Presidente Mattarella ha suggerito come possibile lettura interpretativa quella per quale non deve essere sminuito il ruolo dello Stato e delle sue strutture di prevenzione e repressione rispetto alla commissione di fattispecie di natura delittuosa per le quali non può essere riconosciuto al singolo cittadino un arbitrario potere di punibilità personale.

Nel momento in cui questa edizione delle cronache costituzionali italiane trova conclusione, le forze politiche si stanno sfidando in sede europea in vista del rinnovo dei rappresentanti del Parlamento europeo. Sarà un esito interessante che attesterà il [vigore elettorale](#) dei due partiti di governo, ma anche e soprattutto la tenuta del Governo stesso.

## PARTITI

### FORZA ITALIA

Il **15 marzo** si è tenuto il [Congresso Provinciale di Frosinone](#) per l'elezione del Coordinatore Provinciale e di 12 membri elettivi del Comitato stesso. È risultato vincitore per acclamazione il sindaco di Pofi, Tommaso Ciccone. All'evento ha presenziato anche il Presidente del Parlamento europeo e Vicepresidente del partito Antonio Tajani, che ha tracciato la linea da seguire in vista delle elezioni europee.

Il **19 aprile** il partito di Berlusconi ha [ufficializzato le liste](#) per la tornata elettorale prevista per il mese di maggio. Berlusconi risulta capolista nella circoscrizione Nord-ovest, mentre in quella del Nord-est e del Centro sono rispettivamente capolista Irene Pivetti e Antonio Tajani.

### MOVIMENTO 5 STELLE

Il **27 febbraio**, l'on. Giulia Sarti si è autosospesa dal Gruppo parlamentare nonché dal ruolo di Presidente della Commissione Giustizia in ragione della cd. '[vicenda rimborsopoli](#)' che l'ha vista coinvolta per il mancato versamento di una quota dello stipendio da parlamentare destinata

a favore del fondo per il microcredito.

Il **17 aprile** sono state ufficializzate [le liste di candidati](#) per le imminenti elezioni europee, i cui nominativi sono stati preventivamente votati sulla piattaforma Rousseau.

---

#### PARTITO DEMOCRATICO

Se il **3 febbraio** si è tenuta la Convenzione nazionale, il **3 marzo** si sono celebrate le [primarie del Pd](#) per l'elezione del Segretario nazionale, che hanno visto la partecipazione di circa un milione e 600mila elettori, al cui esito è risultato vittorioso il candidato Nicola Zingaretti. L'elezione del nuovo Segretario, che ha ottenuto circa il 66 per cento rispetto agli altri due candidati Martina e Giachetti, è stata ratificata il **17 marzo**, in occasione del [Congresso](#). Nel corso del predetto evento è stato eletto Gentiloni come Presidente nazionale.

Dopo un primo annuncio fatto il **12 aprile**, il **17 aprile** sono state ufficializzate le candidature del Partito democratico per il conseguimento dei seggi europei. I [nominativi dei 76 candidati](#) sono stati dapprima approvati alla sede del Nazareno con nessun voto contrario e 30 astensioni. Tra i capilista risultano i nominativi di Calenda, Pisapia, Bonafè, Roberti e Chinnici

---

#### LEGA

Anche [la Lega ha ufficializzato le candidature](#) in vista delle elezioni europee nella giornata del **17 aprile**, privilegiando nella scelta dei nominativi persone con precedenti esperienze di nell'amministrazione locale, nonché il nominativo di Salvini in tutte le circoscrizioni.

Il **18 aprile**, invece, si è diffusa la notizia dell'avvio di un procedimento da parte della Procura di Roma nei confronti del [Sottosegretario ai Trasporti Siri](#), indagato per corruzione perché avrebbe accettato uno scambio di danaro per l'inserimento di una disposizione a favore del settore eolico nel Def 2018. La questione – su cui sarà fatto un doveroso approfondimento nella prossima edizione delle cronache italiane relative al quadrimestre maggio-agosto – si è protratta sino ai primi di **maggio**, precisamente l'8 quando nella riunione del Consiglio dei Ministri, il Presidente Conte ne ha deliberato la revoca dall'incarico.

### PARLAMENTO

---

#### IL DISEGNO DI LEGGE SULL'APPLICABILITÀ DELLE LEGGI ELETTORALI

Il disegno di legge recante [Disposizioni per assicurare l'applicabilità delle leggi elettorali indipendentemente dal numero dei parlamentari](#), di iniziativa parlamentare del Senatore Perilli (M5S) presentato al Senato nell'ottobre 2018, è stato approvato dapprima dalla I Commissione Affari costituzionali nella seduta del **30 gennaio** e in Assemblea in prima lettura il **19 febbraio**, con 136 voti favorevoli e 101 contrari. Il testo, che si pone l'obiettivo di introdurre una nuova formulazione del criterio di determinazione dei collegi, è stato poi trasmesso alla Camera il **20 febbraio**, ove ha iniziato l'esame in Commissione il **27 febbraio**. Qui i lavori si sono conclusi il

**18 aprile**, mentre la discussione in Assemblea è iniziata il **29 aprile** (e si è positivamente conclusa il **13 maggio** con 269 voti a favore, 167 contrari e 14 astenuti).

---

IL TEMA DELLE RIFORME ISTITUZIONALI DI NUOVO ALL'ESAME DEL PARLAMENTO: RIDUZIONE DEL NUMERO DEI PARLAMENTARI

Il [testo](#) del ddl costituzionale n. [214](#) e abb., presentato nel mese di ottobre al Senato ed approvato in questa sede dalla I Commissione affari costituzionali nel mese di dicembre, è giunto in Aula il **5 febbraio**. Il provvedimento, nel testo risultante dalle modifiche approvate nella sede ristretta della Commissione, si propone di apportare modifiche agli articoli [56](#), [57](#) e [59](#) della Costituzione. In particolare, l'obiettivo sarebbe quello di [incidere sul numero dei parlamentari](#), comportando una riduzione del numero dei deputati da 630 a 400, del numero dei senatori eletti da 315 a 200, nonché fissando al numero massimo di 5 la quota di senatori di nomina presidenziale. Qualora il provvedimento dovesse essere approvato in via definitiva, troverebbe applicazione a partire dal primo scioglimento o dalla prima cessazione delle Camere, ma non prima di sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge. L'Assemblea [ha approvato con modificazioni](#), in prima deliberazione, nella seduta del **7 febbraio**, il testo unificato proposto dalla Commissione Affari costituzionali per il disegno di legge costituzionale n. [214](#) e connessi. I voti favorevoli sono stati 185, mentre i contrari 54 e gli astenuti 4.

Il testo della proposta di legge costituzionale è stato trasmesso alla Camera, ove Presidente di Assemblea lo assegnato [alla I Commissione Affari Costituzionali](#) il **12 febbraio**. L'esame in Commissione è iniziato il **27 febbraio** e dal **20 marzo** si sono svolte le [audizioni](#). L'iter in Commissione si è positivamente concluso il **17 aprile**. Pertanto il testo è giunto in [Aula](#) per il relativo esame, ove si è concluso con l'[approvazione](#) il **29 aprile**, avendo raggiunto 310 voti favorevoli e 107 contrari.

---

IL TEMA DELLE RIFORME ISTITUZIONALI DI NUOVO ALL'ESAME DEL PARLAMENTO: INIZIATIVA POPOLARE E REFERENDUM

Il disegno di legge costituzionale n. [1089](#) recante disposizioni in materia di [iniziativa legislativa popolare e di referendum](#), già approvato dalla Camera dei deputati (Proposta di legge C. 1173 - abbinata con [C. 726](#), [C. 727](#), [C. 987](#), [C. 1447](#)), è giunto all'esame del Senato, dopo che la Commissione affari costituzionali ne ha concluso l'esame il 15 gennaio e l'Aula ha approvato il testo in prima deliberazione il **21 febbraio**, con 272 voti a favore e 141 contrari. Al Senato, la Commissione Affari costituzionali ha iniziato l'iter per l'esame del provvedimento. Se il **6 marzo** ha dato avvio alle procedure con le relazioni dei senatori [Augussoni](#) e [Grassi](#), tra il **12 marzo** e il **13 marzo**, ha audito professori ed esperti di diritto costituzionale. Un altro ciclo di audizioni sui profili e sui contenuti del testo di riforma si è tenuto nelle giornate del **9 aprile** e **10 aprile**.

Il provvedimento, qualora fosse approvato in via definitiva, introdurrebbe modifiche agli artt.

71 e 75 Cost. Questo perché innanzitutto andrebbe a introdurre una iniziativa legislativa popolare ‘rinforzata’, che si concluderebbe con una consultazione referendaria se l’iniziativa fosse sostenuta da numero di sottoscrizioni pari almeno a 500.000 elettori. Nel caso in cui invece il numero di sottoscrizioni fosse inferiore, ma almeno 50.000, non si attiverebbe la procedura ‘rinforzata’, suscettibile di approdo a referendum.

In secondo luogo, il provvedimento apporterebbe modifiche al quarto comma dell’art. 75, giacché modificherebbe il quorum di validità della consultazione referendaria, facendolo diminuire dalla maggioranza al 25 per cento degli aventi diritto.

---

#### RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE NEI CONFRONTI DEL MINISTRO DELL'INTERNO, SEN. SALVINI

A seguito della relazione del Collegio per i reati ministeriali presso il Tribunale di Catania che ha dato impulso al procedimento, la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari è stata convocata dal suo Presidente per esaminare della richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo [96](#) della Costituzione nei confronti del senatore [Matteo Salvini](#), nella qualità di Ministro dell'interno (Doc. IV-bis n. [1](#)). La Giunta ha iniziato l’esame della questione nella seduta del [30 gennaio](#). Dopo la presentazione delle memorie e un attento esame della questione, la Giunta ha concluso i lavori nella seduta del [19 febbraio](#), approvando a maggioranza la proposta di diniego dell'autorizzazione. Nella stessa [giornata](#) è iniziata la discussione generale sulla Relazione della Giunta in Aula, che si è conclusa nella seduta del [20 marzo](#), quando l’Assemblea ha approvato la Relazione con 237 voti favorevoli, 61 contrari e nessun astenuto. Nell’arco della stessa mattinata si sono pertanto svolte le dichiarazioni di voto e il Presidente del Senato Casellati ha indetto la votazione nominale a maggioranza assoluta.

---

#### MOZIONE DI SFIDUCIA INDIVIDUALE NEI CONFRONTI DEL MINISTRO TONINELLI

L’Assemblea del Senato, nella seduta del [21 marzo](#), ha respinto le mozioni di sfiducia individuale n. [84](#) e n. [91](#) presentate nei confronti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, [Danilo Toninelli](#), rispettivamente con 159, 102 favorevoli e 19 astensioni e 110 voti contrari, 157 favorevoli e 5 astensioni.

---

#### ELEZIONI SUPPLETIVE DI ALCUNE CARICHE ALL'INTERNO DEL SENATO

Se il [30 gennaio](#) si è svolta l’elezione suppletiva di un Segretario per integrare il Consiglio di Presidenza. A seguito dello scrutinio è risultato eletto il sen. [Romano](#); il [20 febbraio](#), la Commissione Sanità ha proceduto all’elezione di un Vice Presidente per integrare il Consiglio di Presidenza. È risultato eletto il sen. [Collina](#).

---

#### L'ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il [13 febbraio](#), le Commissioni riunite Affari costituzionali (I) e Politiche Ue (XIV), a conclusione

dell'esame del [Doc. CCXXXVI, n. 1](#), in merito alla Decisione (UE, Euratom) 2018/994 del Consiglio, del 13 luglio 2018 (che modifica l'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, allegato alla decisione 76/787/CECA, CEE, Euratom del Consiglio, del 20 settembre 1976) hanno approvato la risoluzione [Doc. XXIV, n. 4](#).

---

#### IL PARLAMENTO ITALIANO SULLA VIA DELLA SETA

Il [19 marzo](#) il Presidente del Consiglio Conte si è presentato in Senato per rendere comunicazioni in vista del Consiglio europeo del **21 e 22 marzo** e sul [Memorandum](#) d'intesa tra il Governo italiano e il Governo cinese nell'ambito del progetto economico "Via della Seta". Al termine del dibattito sono state approvate le [risoluzioni](#) n. 1 della maggioranza e n. 3 della Lega e respinte tutte le altre.

In occasione della venuta a Roma del Presidente Xi Jinping per la firma del *Memorandum* tra Italia e Cina, il Presidente cinese è stato ricevuto il **22 marzo** [dal Presidente Fico](#) al fine di riattivare protocollo parlamentare tra Camera e l'Assemblea popolare cinese.

---

#### IL REGIONALISMO DIFFERENZIATO

Sulla base delle richieste provenienti da parte di alcune Regioni (Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto) la questione dell'autonomia differenziata, dopo l'intesa raggiunta in sede di Consiglio dei Ministri, è approdata in Parlamento. Difatti, in attuazione dell'articolo [116](#), terzo comma, della Costituzione, che prevede che la legge ordinaria possa attribuire alle Regioni "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" sulla base di un'intesa fra lo Stato e la Regione interessata, nel febbraio 2018 il Governo ha concluso tre [accordi preliminari](#), con cui sono stati individuati i principi generali, la metodologia e un elenco di materie in vista della definizione dell'intesa.

Perciò, dapprima la Commissione Federalismo fiscale, in materia di autonomia finanziaria delle Regioni e di attuazione del predetto art. 116, co. 3 Cost., ha svolto alcune audizioni tra il [7 20](#) e il [21 marzo](#). In seguito anche la Commissione Questioni regionali ha deciso di avviare un'indagine conoscitiva sul processo di attuazione del "regionalismo differenziato". Tra il [1 aprile](#) e il [10 aprile](#), si è svolto un ciclo di audizioni che ha visto la partecipazione di un certo numero di Professori di Istituzioni di diritto pubblico provenienti da diverse Università presenti sul territorio italiano, nonché il Presidente della Regione Lombardia Fontana il Presidente della Regione Veneto Zaia.

---

#### IL FEDERALISMO FISCALE

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 3 della [legge 5 maggio 2009, n. 42](#) è stata istituita la Commissione parlamentare bicamerale consultiva per l'attuazione del federalismo fiscale, composta da quindici senatori e da quindici deputati. Se in un primo momento ([21 febbraio](#)) è stata audito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie Stefani sull'attuazione e le prospettive del federalismo fiscale, rispetto al materiale depositato dal Governo, la Commissione ha iniziato



un ciclo di audizioni, ricevendo il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (nonché Presidente della Regione Emilia-Romagna) Bonaccini ([7 marzo](#)); il Presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia Biglio ([20 marzo](#)); il Presidente Dorrello e l'Amministratore delegato Atella della SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A., partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, e di Stradiotto responsabile Analisi della Finanza Pubblica della SOSE ([21 marzo](#)). Inoltre, sono stati auditi il Presidente della Regione Lombardia Fontana ([27 marzo](#)), il Presidente dell'Unione delle Province d'Italia (UPI) De Pascale ([28 marzo](#)) e il Presidente dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) – Fondazione ANCI Castelli ([28 marzo](#)).

#### LEGITTIMA DIFESA

Il ddl n. [5, 199, 234, 253, 392, 412, 563 e 652-B](#) recante misure urgenti per la massima tutela del domicilio e per la difesa legittima, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, è stato approvato in via definitiva con 201 voti favorevoli, 38 contrari e 6 astenuti il [28 marzo](#). Il testo, che apporta modifiche in materia di legittima difesa domiciliare e di eccesso colposo, pur essendo stato emanato dal Presidente della Repubblica, ha innescato un acceso dibattito, nonché la trasmissione di una missiva da parte dello stesso Presidente Mattarella indirizzata al Presidente del Consiglio e a Presidenti delle Camere.

#### IL DECRETO LEGGE ‘REDDITO DI CITTADINANZA’ E ‘QUOTA CENTO’

Il disegno di legge di conversione del [decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4](#), recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni (A.S. n. [1018-B](#)), è stato oggetto di esame da parte di entrambi i due rami del Parlamento nei mesi primaverili. Dopo un ciclo di audizioni svoltesi il [4](#) [5](#) e [6 marzo](#), la Camera dei deputati ha approvato il testo [21 marzo](#), con 291 voti favorevoli e 141 contrari. Perciò il testo è stato trasmesso al Senato per il relativo esame. Qui, la Commissione Lavoro ha avviato l'esame delle modifiche introdotte dalla Camera il [22 marzo](#) e ha concluso i lavori il [26 marzo](#). Il testo del provvedimento è stato approvato in via definitiva il [27 marzo](#) con 150 voti favorevoli, 107 contrari e 7 astenuti.

#### LE DIMISSIONI DI CROSETTO

Dopo una prima votazione intercorsa nel mese di ottobre, durante la quale l'Assemblea ha respinto le dimissioni, una seconda deliberazione è stata calendarizzata il [13 marzo](#). Pertanto, nel corso della predetta [seduta](#) si è tenuta la votazione a scrutinio segreto sulle dimissioni del deputato Crosetto, approvate dall'Aula con 231 voti a favore, 31 contrari e 126 astenuti.

#### LA CONTROVERSA QUESTIONE DELLA TAV TORINO-LIONE ARRIVA IN AULA

Una volta conclusasi la discussione su alcune mozioni presentate con particolare riguardo alla questione della TAV Torino-Lione, l'Aula del Senato ha approvato, nella seduta del [7 marzo](#), la

mozione di maggioranza n. [88](#), che impegna il Governo a ridiscutere integralmente il progetto della linea nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia.

---

#### IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2019

Come ogni anno, il [Documento di economia e finanza 2019](#) è stato sottoposto all'esame della Commissione Bilancio. In questa sede si sono dapprima tenute le audizioni preliminari tra [il 15, il 16 e il 17 aprile](#) congiuntamente con la Commissione Bilancio della Camera, quando sono stati auditi esponenti di categoria e [i rappresentanti del CNEL, di ISTAT, della Banca d'Italia, dell'Ufficio parlamentare di Bilancio](#). [Successivamente](#), sono intervenuti in Commissione i rappresentanti della [Corte dei conti](#) e, ovviamente, il [Ministro dell'economia e delle finanze Tria](#). L'esame sul testo ([Doc. LVII, n. 2](#)) si è concluso [il 18 aprile](#), quando è stata approvata la proposta di risoluzione n. [3](#) dei senatori [Patuanelli](#) e [Romeo](#) con 161 voti favorevoli, 73 contrari e un'astensione.

---

#### RATIFICHE DI ACCORDI INTERNAZIONALI: APPROVATE IN ASSEMBLEA

Nella seduta del [9 gennaio](#), l'Assemblea di Palazzo Madama ha approvato in via definitiva i seguenti disegni di legge: ratifica ed esecuzione del protocollo addizionale di Nagoya-Kuala Lumpur, in materia di responsabilità e risarcimenti, al protocollo di Cartagena sulla biosicurezza, fatto a Nagoya il 15 ottobre 2010 (ddl n. [926](#)); ratifica ed esecuzione dell'accordo relativo alla protezione dell'ambiente marino e costiero di una zona del mare Mediterraneo (accordo Ramoge), tra Italia, Francia e Principato di Monaco, fatto a Monaco il 10 maggio 1976 ed emendato a Monaco il 27 novembre 2003 (ddl n. [927](#)); ratifica ed esecuzione dell'accordo bilaterale tra la Repubblica italiana e la Bosnia Erzegovina aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, inteso ad ampliarne e facilitarne l'applicazione, fatto a Roma il 19 giugno 2015 (ddl n. [928](#)); ratifica ed esecuzione dei seguenti trattati: a) accordo bilaterale aggiuntivo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Macedonia alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, inteso ad ampliarne e facilitarne l'applicazione, fatto a Skopje il 25 luglio 2016; b) accordo bilaterale aggiuntivo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Macedonia alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 inteso a facilitarne l'applicazione, fatto a Skopje il 25 luglio 2016 (ddl n. [929](#)).

---

#### BOLLETTINO DICHIARAZIONI PATRIMONIALI DEI DEPUTATI

In ragione di quanto disposto dalla [legge n. 441 del 5 luglio 1982](#), è stato ufficialmente pubblicato il [Bollettino delle dichiarazioni patrimoniali](#), dei redditi e delle spese elettorali per l'anno 2018, sebbene tali informazioni fossero già state diffuse tramite pubblicazione on-line, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del [decreto legge n. 149 del 2013](#), convertito nella legge n. 13 del 2014. Tale Bollettino, pertanto, è consultabile da tutti i cittadini iscritti alle liste elettorali per le elezioni

della Camera dei deputati a partire dal **19 aprile**.

## GOVERNO

### LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Benché la prima riunione del Consiglio dei Ministri nel periodo ivi trattato si sia tenuta il **7 gennaio** (nel corso della quale i [Ministri hanno esaminato](#) il testo del [decreto legge recante misure urgenti su Banca Carige S.p.a.](#) - Cassa di risparmio di Genova e Imperia) mentre la seconda del **10 gennaio** (per cui è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Careri-RC), è nella terza che si rinvengono profili di rilievo. Difatti, nel corso della [riunione](#) intercorsa il **17 gennaio**, che ha visto la contestuale partecipazione sia del Presidente Conte sia dei due Vicepresidenti Di Maio e Salvini, è stato presentato il testo del decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni. Il decreto prevede l'introduzione non solo del reddito e della pensione di cittadinanza per i soggetti e i nuclei familiari in condizioni di particolare disagio economico e sociale, ma altresì una ridefinizione dei requisiti minimi per l'accesso al pensionamento anticipato e di misure per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani. A conclusione della riunione, Conte, Di Maio e Salvini hanno tenuto una [conferenza stampa congiunta](#) per celebrare l'approvazione e illustrare i contenuti del provvedimento, che rappresenta uno dei punti cardine su cui si basa il sodalizio politico tra le due forze di maggioranza.

Nella [riunione](#) del **31 gennaio**, i Ministri hanno approvato dieci disegni di legge di ratifica ed esecuzione di nove Accordi internazionali e uno Scambio di note relativi alla cooperazione internazionale in materia spaziale, di difesa, militare e tecnica. Sono stati sottoposti alla deliberazione del collegio ministeriale i disegni relativi a: Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Kenya relativo al Centro Spaziale Luigi Broglio - Malindi, Kenya, con Allegato e Protocolli attuativi, fatto a Trento il 24 ottobre 2016; Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica argentina, fatto a Roma il 12 settembre 2016 (Ministero della difesa) ; Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Ciad sulla cooperazione nel settore difesa, fatto a Roma il 26 luglio 2017 (Ministero della difesa) ; Accordo di cooperazione militare e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Congo, fatto a Roma il 27 giugno 2017 (Ministero della difesa) ; Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Corea sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 17 ottobre 2018 (Ministero della difesa) ; Scambio di note per il rinnovo a tempo indeterminato dell'accordo tra il Ministero della difesa italiano e il Ministero della difesa macedone sulla cooperazione nel campo della difesa del 9 maggio 1997 fatto a Skopje il 3 febbraio e il 23 agosto 2017 (Ministero della difesa) ; Accordo tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e il Segretariato della difesa nazionale e il Segretariato della marina militare degli Stati Uniti

Messicani in materia di cooperazione nel settore delle acquisizioni per la difesa, fatto a Città del Messico il 17 agosto 2018 (Ministero della difesa); Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Mongolia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 3 maggio 2016 (Ministero della difesa); Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Turkmenistan sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 29 marzo 2017 (Ministero della difesa); Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica orientale dell'Uruguay sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 10 novembre 2016 e a Montevideo il 14 dicembre 2016 (Ministero della difesa).

Nel corso della riunione, si è proceduto ad approvare il testo del regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n.97 (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri), relativo alla riorganizzazione del Ministero, nonché ad approvare la proroga, per sei mesi, dello scioglimento del Consiglio comunale di Valenzano (Bari).

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito martedì **5 febbraio** e in quella occasione ha deliberato l'avvio della procedura per la nomina del prof. Paolo Savona a Presidente della Commissione nazionale per le società e la Borsa (CONSOB).

Nella riunione successiva, intercorsa nella serata del **7 febbraio**, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Enzo Moavero Milanesi e del Ministro per gli affari europei Paolo Savona, ha approvato due disegni di legge di ratifica ed esecuzione di altrettanti Accordi internazionali relativi all'accordo di partenariato globale e rafforzato tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica d'Armenia, dall'altra, con Allegati, fatto a Bruxelles il 24 novembre 2017 e all'accordo rafforzato di partenariato e di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica del Kazakhstan, dall'altra, con Allegati, fatto ad Astana il 21 dicembre 2015

In data **14 febbraio** il collegio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione Giulia Bongiorno, ha approvato, in esame definitivo, un disegno di legge che delega il Governo, entro diciotto mesi dall'approvazione, ad adottare uno o più decreti legislativi per il miglioramento della pubblica amministrazione, con particolare riguardo a una complessiva riforma del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Inoltre ha approvato sette disegni di legge di ratifica ed esecuzione di altrettanti Accordi internazionali, tra cui la ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra l'Unione Europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Australia, dall'altra, fatto a Manila il 7 agosto 2017 (coproponenza del Ministro per gli affari europei Paolo Savona); la ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato sulle relazioni e la cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Nuova Zelanda, dall'altra, fatto a Bruxelles il 5 ottobre 2016 (coproponenza del Ministro per gli affari europei Paolo Savona); la ratifica ed esecuzione dell'Accordo che istituisce la Fondazione internazionale tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, ed i Paesi dell'America latina e dei

Caraibi, dall'altra, fatto a Santo Domingo il 25 ottobre 2016 (coproponenza del Ministro per gli affari europei Paolo Savona); la ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sui programmi europei di navigazione satellitare, fatto a Bruxelles il 18 dicembre 2013 (coproponenza del Ministro per gli affari europei Paolo Savona); la ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica, tecnologica e innovazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dell'Australia, fatto a Canberra il 22 maggio 2017; la ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione in materia di istruzione, università e ricerca scientifica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 aprile 2012; nonché la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e il Governo di Singapore di cooperazione scientifica e tecnologica fatto a Roma il 23 maggio 2016. Nel corso della medesima riunione, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie Erika Stefani ha illustrato i contenuti delle intese in merito ai procedimenti in corso ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione

Anche nella riunione del **21 febbraio** il collegio ministeriale ha approvato sei disegni di legge di ratifica ed esecuzione di Accordi internazionali e ha deliberato l'approvazione di un ulteriore disegno di legge di ratifica. I disegni di legge di ratifica riguardano l'accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dominicana, fatto a Santo Domingo il 5 dicembre 2006; l'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica democratica socialista dello Sri Lanka sulla cooperazione nei campi della cultura, dell'istruzione, della scienza e della tecnologia, fatto a Roma il 16 aprile 2007; la ratifica ed esecuzione della Carta istitutiva del Forum internazionale dell'Energia (IEF), con Allegato, fatta a Riad il 22 febbraio 2011; la ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica gabonese, fatto a Roma il 17 maggio 2011; la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica kirghisa sulla cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto a Bishkek il 14 febbraio 2013; la ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica di Afghanistan, fatto a Kabul il 19 aprile 2016 e la ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione sul partenariato e sullo sviluppo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica islamica di Afghanistan, dall'altra, fatto a Monaco il 18 febbraio 2017. Inoltre, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la determinazione d'intervento nei giudizi di legittimità costituzionale promossi dalle Regioni Campania e Lazio avverso il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Così come la precedente, la riunione del **27 febbraio** è stata dedicata all'approvazione di due disegni di legge di ratifica ed esecuzione, rispettivamente, di un Accordo internazionale di cooperazione in ambito culturale, scientifico e tecnologico con la Repubblica del Mozambico e

del Protocollo al Trattato del Nord Atlantico sull'adesione della Repubblica di Macedonia del Nord. Nel corso della stessa riunione, il consesso se da un lato ha deliberato, a norma dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, l'autorizzazione all'anticipazione di somme a valere sulle spettanze residue a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale in favore delle Regioni Abruzzo, Lazio, Calabria e Sicilia; dall'altro ha deliberato di impugnare davanti alla Corte costituzionale alcune normative di rango secondario. In particolare oggetto dell'impugnativa sono innanzitutto la legge della Regione Lazio n. 13 del 28/12/2018, recante "Legge di Stabilità regionale 2019", in quanto una norma riguardante la localizzazione delle attività di autodemolizione dei veicoli fuori uso invade la competenza statale in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, violando l'art. 117, secondo comma, lett. s) della Costituzione; un'altra norma in materia di personale regionale invade la materia dell'ordinamento civile, in violazione dell'art. 117, secondo comma, lett. l), della Costituzione. Altre norme ancora riguardanti le associazioni di volontariato violano i principi di uguaglianza e di non discriminazione dettati dall'art. 3 della Costituzione. Ulteriori norme infine in materia sanitaria invadono le competenze del commissario ad acta per il Piano di rientro dal disavanzo sanitario, in violazione dell'articolo 120 della Costituzione, nonché del principio di leale collaborazione. In secondo luogo si è deliberato di procedere con ricorso avverso rispetto alla legge della Regione Liguria n. 29 del 27/12/2018, recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2019", in quanto alcune norme riguardanti il personale regionale ledono la competenza dello Stato in materia di ordinamento civile, in violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera 1), nonché gli artt. 51, primo comma, e 97, quarto comma, della Costituzione. Altre norme in materia di pesca e di caccia contrastano con l'ordinamento europeo e invadono la competenza riservata allo Stato in materia di tutela dell'ambiente, in violazione dell'art. 117, primo e secondo comma, lett. s), della Costituzione. In terzo luogo, oggetto di ricorso sarà la legge della Regione Molise n. 15 del 24/12/2018, recante "Interpretazione autentica del comma 3, dell'art.5 della Legge regionale 20 maggio 2015, n. 11", in quanto una norma, eludendo il principio generale di irretroattività delle norme, viola l'art. 97 della Costituzione, quale parametro di controllo della legalità, imparzialità ed efficienza dell'azione amministrativa, e si ingerisce nell'amministrazione della giustizia, in violazione dell'art.104, primo comma, della Costituzione. Infine, sempre in materia economica, saranno oggetto di ricorso la legge della Regione Puglia n. 67 del 28/12/2018, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)", la legge della Regione Sardegna n. 48 del 28/12/2018, recante "Legge di stabilità 2019 e la legge della Regione Sardegna n. 49 del 28/12/2018, recante "Bilancio di previsione triennale 2019-2021", in quanto alcune previsioni sono prive della preventiva copertura finanziaria e violano pertanto l'art. 81 della Costituzione.

In data [7 marzo](#), l'organo collegiale ha approvato otto disegni di legge di ratifica ed esecuzione di altrettanti trattati internazionali: Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica gabonese per evitare le doppie imposizioni in

materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta a Libreville il 28 giugno 1999; Ratifica ed esecuzione del Protocollo sui registri delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, fatto a Kiev il 21 maggio 2003; Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti all'Accordo sulla conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mar Mediterraneo e dell'area atlantica contigua, con Annessi e Atto Finale, fatto a Monaco il 24 novembre 1996, adottati a Monaco il 12 novembre 2010; Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Minamata sul mercurio, con Allegati, fatta a Kumamoto il 10 ottobre 2013; Ratifica ed esecuzione dell'Accordo in materia di cooperazione di polizia tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Cuba, fatto a L'Avana il 16 settembre 2014; Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione di polizia, fatto a Quito il 21 luglio 2016; Ratifica ed esecuzione dei Protocolli emendativi degli articoli 50(a) e 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale fatti a Montreal il 6 ottobre 2016; Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Argentina sulla cooperazione in materia di sicurezza, fatto a Buenos Aires l'8 maggio 2017.

Inoltre, a seguito dei pareri favorevoli espressi dalle competenti Commissioni parlamentari i Ministri hanno deliberato la nomina del prof. Paolo Savona a Presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa.

Nella riunione del [20 marzo](#), il Consiglio dei Ministri ha approvato due decreti, l'uno per la cd. 'stabilità finanziaria recante misure urgenti per garantire la stabilità finanziaria, economica e degli investimenti', l'altro cd. 'Sblocca cantieri' relativo al rilancio del settore dei contratti pubblici e misure per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali. Inoltre, nel corso della riunione sono stati approvati i testi di undici disegni di legge di ratifica ed esecuzione di trattati internazionali. Tra questi hanno trovato approvazione la Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica ed audiovisiva tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Bulgaria, con Allegato, fatto a Roma il 25 maggio 2015; Ratifica ed esecuzione dell'Emendamento al Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, adottato a Kigali il 15 ottobre 2016; Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla coproduzione cinematografica (rivista), con Allegati, fatta a Rotterdam il 30 gennaio 2017; Ratifica ed esecuzione dello Scambio di note di modifica della Convenzione del 19 marzo 1986 per la pesca nelle acque italo-svizzere tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera, fatto a Roma il 10 e il 24 aprile 2017; Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati Uniti messicani, con Allegato, fatto a Roma il 17 ottobre 2017; Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale alla Convenzione sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Strasburgo il 18 dicembre 1997 e del Protocollo di emendamento al Protocollo addizionale alla Convenzione sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Strasburgo il 22 novembre 2017; Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Giamaica per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire

le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocolli, fatto a Kingston il 19 gennaio 2018; Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Colombia per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatta a Roma il 26 gennaio 2018; Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo sui locali del Segretariato permanente situati in Italia, con Allegati, fatto a Bruxelles il 6 febbraio 2019 e a Roma il 9 febbraio 2019; Ratifica ed esecuzione del Secondo Protocollo addizionale alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale, fatto a Strasburgo l'8 novembre 2001, del Terzo Protocollo addizionale alla Convenzione europea di estradizione, fatto a Strasburgo il 10 novembre 2010 e del Quarto Protocollo addizionale alla Convenzione europea di estradizione, fatto a Vienna il 20 settembre 2012; Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa all'extradizione tra gli Stati membri dell'Unione europea, fatta a Dublino il 27 settembre 1996.

Nel corso della riunione è stata individuata anche la data per lo svolgimento delle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia. Il Governo proporrà pertanto tale data al Presidente della Repubblica, che indirà con proprio decreto i comizi elettorali. Il 26 maggio pertanto si terranno non solo le elezioni europee ma altresì le consultazioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché per l'elezione dei consigli circoscrizionali da tenersi nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 giugno.

Sempre in tema di elezioni, il Consiglio dei Ministri, a seguito delle dimissioni dei deputati Maurizio Fugatti e Giulia Zanutelli, eletti entrambi nella XXVIII Circoscrizione Trentino-Alto Adige, ha individuato sempre per il 26 maggio la data per lo svolgimento delle elezioni suppletive. I Ministri hanno anche approvato la delega di funzioni conferita dal Ministro dell'economia e delle finanze, Giovanni Tria, ai Sottosegretari Laura Castelli e Massimo Garavaglia, deliberando contestualmente la proposta della loro nomina alla carica di Viceministro.

La breve riunione del [26 marzo](#) ha avuto ad oggetto lo scioglimento dei Consigli comunali di San Cataldo (CL) e Mistretta (ME), affidandone la gestione a una Commissione straordinaria per un periodo di diciotto mesi, nonché la proroga per sei mesi dello scioglimento dei Consigli comunali di Cassano all'Ionio (CS), Isola di Capo Rizzuto (KR) e Petronà (CZ), già sciolti per accertati condizionamenti da parte della criminalità organizzata.

Il decreto crescita, recante misure urgenti per la crescita economica, è stato sottoposto all'attenzione dei Ministri [riunitisi](#) il **4 aprile**, per la cui approvazione il Presidente del Consiglio ha diffuso un'apposita [nota](#). Nel corso della medesima riunione, i Ministri hanno deliberato l'approvazione di due decreti del Presidente del Consiglio che recano un regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e un regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro. Oggetto di trattazione è stata anche la necessità di completare l'azione di ripristino dei principi di legalità all'interno delle amministrazioni comunali, in ragione della quale è stata deliberata la proroga per sei mesi dello scioglimento dei Consigli comunali di Lamezia Terme (CZ) e Marina



di Gioiosa Ionica (RC).

Il **9 aprile** il Consiglio dei Ministri si è [riunito](#) per esaminare e deliberare, tra le altre cose, il Documento di economia e finanza (DEF) 2019, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196), finalizzato a tracciare le linee guida della politica di bilancio e di riforma del prossimo triennio.

Il Consiglio dei Ministri del **18 aprile** si è riunito in una sede diversa e territorialmente lontana rispetto all'ordinario consesso presso Palazzo Chigi. Difatti, i Ministri si sono [riuniti](#) presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Reggio Calabria. Con l'occasione il Presidente Conte e il Ministro della Salute Grillo hanno tenuto una [conferenza stampa](#) finalizzata a illustrare i provvedimenti adottati, tra cui il cd. 'Decreto Calabria', recante misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria, e il 'Decreto sblocca cantieri' recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.

Il 'Decreto Crescita', recante misure urgenti per la crescita economica ed interventi in settori industriali in crisi è stato oggetto di trattazione nella riunione successiva, ossia quella del **24 aprile**, nel corso della quale hanno trovato approvazione sei disegni di legge di ratifica ed esecuzione di trattati internazionali: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010; ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Unione del Myanmar, fatto a Naypyitaw il 6 aprile 2016; ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Costa Rica, fatto a Roma il 27 maggio 2016; ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa su un approccio integrato in materia di sicurezza fisica, sicurezza pubblica e assistenza alle partite di calcio ed altri eventi sportivi, fatta a Saint Denis il 3 luglio 2016; ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina in materia di trasporto internazionale su strada di persone e merci, fatto a Roma il 9 febbraio 2017; ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Armenia sull'autotrasporto internazionale di passeggeri e di merci, firmato il 7 agosto 1999, fatto a Jerevan il 31 luglio 2018.

Infine, il Consiglio dei ministri del **30 aprile**, sebbene convocato con un [ordine del giorno](#) recante esclusivamente 'varie ed eventuali', che ha destato notevoli critiche benché prassi usuale quando trattasi di nomine ad alta valenza politica, ha deliberato, tra le altre cose, non solo lo scioglimento del Consiglio comunale di Palizzi (RC), ma altresì ha ascoltato per un'informativa il Ministro per gli affari regionali e le autonomie Stefani. L'oggetto dell'informativa ha riguardato il percorso di attuazione dell'autonomia differenziata prevista dall'art. 116, terzo comma, della Costituzione e richiesta dalle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. In tema di nomine,

si è proceduto ad avallare la nomina fatta dal Consiglio superiore della Banca d'Italia del suo Direttore generale e dei Vicedirettori generali.

## CAPO DELLO STATO

### ESERCIZIO DEL POTERE DI GRAZIA

Il **14 febbraio** il Capo dello Stato, nell'esercizio della sua prerogativa di concedere la grazia, ha [firmato](#) tre decreti valutando positivamente i presupposti giuridici dei provvedimenti in ragione dell'elevata età e delle cagionevoli condizioni di salute dei destinatari.

### CONSIGLIO SUPREMO DI DIFESA

Il **7 marzo** il Presidente della Repubblica ha presieduto il [Consiglio Supremo di Difesa](#) nel corso del quale sono state analizzate le diverse e plurime situazioni internazionali in cui l'Italia è coinvolta. Su tutti i fronti, è stata ribadita la necessità di proseguire e rafforzare l'impegno congiunto e coordinato con i partner europei e internazionali, stimolando il confronto nelle organizzazioni comuni nonché di riformare e modernizzare l'amministrazione militare italiana.

### VISITA DI STATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE XI JINPING

Il **22 marzo** Sergio Mattarella ha [ricevuto](#) a Palazzo del Quirinale il Presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jinping. Nel corso della [visita](#) e nel [brindisi di saluto](#) del Capo dello Stato è stata sottolineata l'opportunità di rafforzare la cooperazione e la collaborazione commerciale tra Italia e Cina.

### LETTERA AI PRESIDENTI DELLE CAMERE SULLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

Il **29 marzo** il Capo dello Stato ha inviato una [missiva](#) ai Presidenti di Senato e Camera in relazione alla istituita Commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche. In considerazione dei compiti della Commissione che si estendono anche a quelle banche non colpite dalla crisi economico-finanziaria, il Presidente ha ricordato l'opportunità di rispettare i limiti costituzionali in materia di Commissioni d'inchiesta. Sergio Mattarella ha avvertito che l'analisi della gestione degli istituti di credito e delle imprese d'investimento non possono sfociare in forme di controllo o condizionamento per interessi particolari di natura politica, in considerazione del valore costituzionale dell'iniziativa economica privata. Nel richiamare la necessità di rispettare il principio di leale collaborazione con le autorità indipendenti titolari di poteri di vigilanza e gli organi giurisdizionali nonché con gli organismi dell'Unione europea, il Presidente ha auspicato che i Presidenti delle Camere seguano lo svolgimento dei lavori della Commissione d'inchiesta per assicurare il rispetto di tutti i limiti sopra richiamati.

### LETTERA AI PRESIDENTI DELLE CAMERE E AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SUL DISEGNO DI LEGGE IN MATERIA DI LEGITTIMA DIFESA

Il **26 aprile** il Presidente ha inviato una [missiva](#) a Elisabetta Casellati, Roberto Fico e Giuseppe Conte a seguito della promulgazione della legge sulla legittima difesa ricordando come la

normativa approvata non attenua o indebolisce il compito dello Stato di salvaguardare incolumità e la sicurezza della comunità dei cittadini.

## CORTE COSTITUZIONALE

### LA CORTE NEGA LA LEGITTIMAZIONE DEI SINGOLI CONSIGLIERI REGIONALI A SOLLEVARE CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE

Con [ordinanza n. 15/2019](#), il Giudice delle leggi ha negato che i singoli consiglieri regionali possano sollevare individualmente conflitti di attribuzione intersoggettivi. Ciò, in ragione dello specifico e tassativo disposto costituzionale, della circostanza che la [legge n. 87/1953](#) attribuisce tale legittimazione al solo Presidente della Giunta regionale previa deliberazione del Consiglio e per l'impossibile assimilazione tra le Assemblee parlamentari e i Consigli regionali anche a livello delle singole garanzie alcune delle quali sono comunque comuni ai parlamentari e ai consiglieri regionali.

### LA CORTE DEDUCE IMPORTANTI PRINCIPI IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA

Con [sentenza n. 18/2019](#) il Giudice delle leggi ha accolto la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Corte dei Conti avverso [l'articolo 1, comma 714 della legge n. 208/2015](#) che detta norme in materia di riformulazione e rimodulazione dei piani di riequilibrio finanziario degli enti locali in pre-dissesto. Ad avviso del remittente, la disposizione censurata consentirebbe all'ente locale che non abbia ancora effettuato il ri-accertamento straordinario dei residui attivi e passivi di modificare il piano di riequilibrio sotto il profilo temporale e quantitativo, potendo così ripianare il disavanzo nell'arco temporale di trent'anni. Il giudice *a quo* ha ritenuto che si verifica una lesione in combinato disposto degli articoli 81 e 97 Cost nonché un mancato rispetto degli articoli 1, 2, 3 e 4 Cost. Tale violazione amplierebbe la capacità di spesa dell'ente, consentirebbe agli amministratori di eludere il giudizio politico dell'elettorato, non alimenterebbe il dovere di solidarietà nei confronti delle generazioni future, non consentirebbe di sostenere politiche a sostegno dell'equilibrio economico-sociale e pregiudicherebbe il tempestivo adempimento degli impegni assunti nei confronti delle imprese. La Corte, accogliendo i rilievi del giudice *a quo*, ha dichiarato illegittima la disposizione censurata. In particolare, il Giudice delle leggi ha valorizzato il principio dell'equilibrio dei bilanci e della sana gestione finanziaria come esigenze sistematiche e unitarie dell'ordinamento. A ciò si collega anche l'opportunità politica che gli amministratori locali titolari di cariche di governo possano esporsi al giudizio degli elettori anche in relazione alle modalità di gestione delle risorse pubbliche sotto il profilo del loro impiego e dei risultati conseguiti.

### LA CORTE LEGITTIMA LA SOSPENSIONE DEGLI ELETTI NEGLI ENTI LOCALI PER SENTENZA DI CONDANNA NON DEFINITIVA

Con [comunicato stampa](#) del **24 gennaio** e con [sentenza n. 36/2019](#), la Corte ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Tribunale di Lecce avverso l'articolo 11, comma 1, lett. a) del [decreto legislativo n. 235/2012](#) per violazione degli articoli 1, comma 2, 2, 3, 48, 51 Cost. Il giudice *a quo* ha lamentato l'assenza di un bilanciamento con i principi costituzionali in rilievo dato che il problema giuridico della sospensione e della conseguente credibilità dell'Amministrazione si porrebbe solo nell'ipotesi di condanna intervenuta successivamente all'elezione; che vi sarebbe un'irragionevole disparità di trattamento rispetto alla fattispecie cui alla lettera b) del medesimo articolo 11, comma 1; che l'applicabilità di una misura di sospensione a seguito di sentenza non definitiva di condanna pronunciata prima dell'elezione pregiudicherebbe la capacità elettorale attiva del singolo elettore. In risposta ai suddetti rilievi, la Corte ha precisato che il regime normativo della sospensione dal mandato elettivo locale cui al decreto legislativo n. 235/2012 risulta coerente con l'evoluzione legislativa. Pertanto, la disciplina risponde al criterio della ragionevolezza in quanto la sospensione esprime una specifica esigenza – di natura cautelare – di salvaguardare i principi costituzionali dell'imparzialità, buon andamento e legalità dell'amministrazione. Proprio il carattere temporaneo della sospensione – la cui durata è fissata in diciotto mesi – costituisce un ragionevole bilanciamento tra la tutela delle esigenze della pubblica amministrazione e quelle dell'eletto condannato.

#### LA CORTE CHIARISCE LA PORTATA DELLA GARANZIA EX ARTICOLO 68, COMMA 3 COST.

Con [sentenza n. 38/2019](#), la Consulta ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Bologna avverso l'articolo 6, comma 2 della [legge n. 140/2003](#) in relazione all'articolo [68](#), comma 3 Cost. Il rimettente ha ritenuto illegittima la richiesta dell'autorità giudiziaria all'autorizzazione alla Camera di appartenenza del parlamentare per l'utilizzo dei tabulati di comunicazione relative ad utenze di terzi venuti a contatto con il parlamentare per ingiustificata estensione della garanzia rispetto alle sole intercettazioni di conversazioni e comunicazioni. Ciò in quanto occorrerebbe differenziare da un punto di vista ontologico e normativo l'intercettazione come atto tecnico e il tabulato come forma documentale del dato estrinseco della comunicazione. La Consulta ha rigettato le ipotesi prospettate dal ricorrente giacché ha ritenuto che il riferimento al tabulato possa essere compreso nella dizione 'conversazione' e 'comunicazione'. In considerazione della ratio della norma costituzionale richiamata, volta a tutelare la libertà dell'esercizio della funzione parlamentare, la garanzia va estesa anche a un atto di natura investigativa – come il tabulato – suscettibile di incidere come mezzo probatorio sulla libertà di comunicazione del parlamentare.

#### LA CORTE APRE LA STRADA AL CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE SOLLEVATO DAI SINGOLI PARLAMENTARI, FISSANDO PRECISI LIMITI

Con [comunicato stampa](#) dell'**8 febbraio** e con la relativa [ordinanza n. 17/2019](#), il Giudice delle leggi si è pronunciato sul ricorso per conflitto di attribuzione presentato da alcuni Senatori del

Partito democratico in occasione dell'approvazione della legge di Bilancio 2019. Nel lamentare la violazione delle prerogative dei parlamentari in merito ad un esame completo del testo, senza alcuna compressione dei tempi parlamentari, la Consulta – pur riconoscendo la legittimazione del singolo parlamentare a sollevare conflitto di attribuzione – ha dichiarato inammissibile il ricorso. Nella pronuncia, infatti, si è statuito che le prerogative dei componenti delle Camere possono ritenersi violate nel momento in cui la lesione sia rilevabile con immediatezza ed evidenza. Pur prendendo atto delle forzature temporali in merito alla legge di Bilancio 2019, la Corte ha sottolineato come le stesse siano state dovute al lungo confronto con le istituzioni eurounitarie, alla prima applicazione della riforma del Regolamento del Senato e alla prassi consolidata dell'apposizione del maxi-emendamento. Contestualmente, i Giudici hanno avvertito che, in futuro, un'ulteriore compressione delle prerogative dei parlamentari potrebbe portare ad esiti differenti da quelli statuiti nell'ordinanza *ivi* riportata.

## AUTONOMIE

### LE ELEZIONI IN SARDEGNA

Il **24 febbraio** si sono tenute le elezioni regionali per il rinnovo del Presidente e del Consiglio per la Regione Sardegna. Rispetto al totale degli elettori pari a 1.470.404, i votanti sono stati 790332 (53,74%).

A seguito dello spoglio elettorale, è risultato eletto alla carica di Presidente il candidato della coalizione di centro-destra Christian Solinas con una percentuale di voti pari a 51,87%, mentre il candidato di centro-sinistra Massimo Zedda è stato eletto alla carica di consigliere con una percentuale di voti pari al 30,06%.

Si riportano di seguito i risultati:

Candidati Presidenti e Liste	Voti	Percentuali	Seggi
Christian Solinas (Coalizione di Centro-destra)	364.059	47,78	
Lega Salvini Sardegna	81.421	11,40	8
PSd'Az-Christian Solinas Presidente	70.434	9,86	7 + 1
Forza Italia Berlusconi per la Sardegna	57.430	8,04	5
Riformatori Sardi	36.299	5,08	4
Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni	33.716	4,72	3
Sardegna20Venti - Tunis	29.473	4,12	3
Pro Sardinia - Unione di Centro	26.948	3,77	3
Sardegna Civica	11.671	1,64	1
Fortza Paris	11.611	1,62	1
Unione Democratica Sarda	7.828	1,09	
Energie per l'Italia	3.505	0,49	

<b>Totale</b>	<b>370.354</b>	<b>51,87</b>	<b>36</b>
Massimo Zedda (Progressisti di Sardegna)	250797	32,92	
Partito Democratico	96.235	13,47	8
Liberi e Uguali Sardegna	27.077	3,79	2
Campo Progressista Sardegna	22.671	3,17	2+1
Noi, la Sardegna con Massimo Zedda	20.011	2,80	2
Futuro Comune con Massimo Zedda	18.750	2,62	2
Sardegna in Comune con Massimo Zedda	17.566	2,46	1
Cristiano Popolari e Socialisti	9.275	1,30	-
Progetto Comunista per la Sardegna	3.075	0,43	-
<b>Totale</b>	<b>214.660</b>	<b>30,06</b>	<b>18</b>
Francesco Desogus	85.342	11,20	
Movimento 5 Stelle	69573	9,74	6
Paolo Maninchedda	25.559	3,35	
Partito dei Sardi	26.216	3,67	
Mauro Pili	17593	2,31	
Sardi Liberi	15234	2,13	
Andrea Murgia	13.955	1,83	
Autodeterminazione Sarda	13657	1,91	
Vindice Lecis	4.528	0,59	
Rifondazione Comunista-PCI-Sinistra	4308	0,60	
<b>Totale Liste</b>	<b>714.002</b>	<b>99,98</b>	<b>60</b>

Fonte: a cura degli Autori sulla base dei dati pubblicati sul sito <http://www.sardegnaelezioni.it/it/regionali/2019>

## LE ELEZIONI IN ABRUZZO

Il **10 febbraio** si sono tenute le elezioni regionali per il rinnovo del Presidente e del Consiglio per la Regione Abruzzo. Rispetto al totale degli elettori pari a 1.211.204, i votanti sono stati 643.287 (53,11 %), mentre le schede bianche pari a 6.057 e le schede non valide, incluse quelle bianche, pari a 18.805.

A seguito dello spoglio elettorale, è risultato eletto alla carica di Presidente il candidato della coalizione di centro-destra Marco Marsilio con una percentuale di voti pari a 49,20%, mentre il candidato di centro-sinistra Giovanni Legnini è stato eletto alla carica di consigliere con una percentuale di voti pari al 30,64%.

Si riportano di seguito i risultati:

Candidati Presidenti e Liste	Voti	Percentuali	Seggi
<b>MARSILIO MARCO</b>			
<b>Lega</b>	165008	27,53	10
<b>Forza Italia</b>	54223	9,05	3
<b>Fratelli D'Italia</b>	38894	6,49	2
<b>Azione Politica</b>	19446	3,24	1

Unione Di Centro - Dem.Cristiana - Idea	17038	2,89	1
<b>Totale coalizione</b>	<b>294879</b>	<b>49,20</b>	<b>17</b>
<b>Legnini Giovanni</b>			
Partito Democratico	66769	11,14	3
Legnini Presidente	33277	5,55	1
Abruzzo In Comune - Regione Facile	23168	3,87	1
Progressisti - Liberi E Uguali	16614	2,77	
Abruzzo Insieme - Abruzzo Futuro	16055	2,68	
Abruzzo In Comune - Regione Facile	4303		
Centro Democratico +Abruzzo	14198	2,37	
Centristi X L'europa	7938	1,32	
Avanti Abruzzo - Italia Dei Valori	5611	0,94	
<b>Totale Coalizione</b>	<b>183630</b>	<b>30,64</b>	<b>5</b>
<b>Marcozzi Sara</b>	126165	20,20	
<b>Movimento 5 Stelle</b>	118287	19,74	7
<b>Flajani Stefano</b>	2974	0,48	
<b>Casapound Italia</b>	2560	0,43	
<b>TOTALE CANDIDATI LISTE REGIONALI</b>	624.482		
<b>LISTE CIRCOSCRIZIONALI</b>	599.356		29

Fonte: a cura degli Autori sulla base dei dati pubblicati sul sito <https://elezionistorico.interno.gov.it/index.php?tpel=R&dtel=10/02/2019&tpa=I&tpc=R&lev0=0&levsut0=0&lev1=13&levsut1=1&ne1=13&es0=S&es1=S&ms=S>

## LE ELEZIONI IN BASILICATA

Il **24 marzo** si sono tenute le elezioni regionali per il rinnovo del Presidente e del Consiglio per la Regione Basilicata. Rispetto al totale degli elettori pari a 573.970, i votanti sono stati 307.188 (53,52 %), mentre le schede bianche pari a 3.100 e le schede non valide, incluse quelle bianche, pari a 11.624.

A seguito dello spoglio elettorale, è risultato eletto alla carica di Presidente il candidato della coalizione di centro-destra Vito Bardi con una percentuale di voti pari a 42,36%, mentre il candidato di centro-sinistra Carlo Trerotola è stato eletto alla carica di consigliere con una percentuale di voti pari al 33,18%.

Si riportano di seguito i risultati:

Candidati Presidenti e Liste	Voti	Percentuali	Seggi
Bardi Vito			

Lega Salvini	55.393	19,15	6
Forza Italia Berlusconi per Bardi	26.457	9,14	3
Fratelli D'Italia	17.112	5,91	1
Idea - Un'altra Basilicata	12.094	0,18	1
Basilicata Positiva Bardi Presidente	11.492	3,97	1
<b>Totale Coalizione</b>	<b>122.548</b>	<b>42,36</b>	<b>12</b>
<b>Trerotola Carlo</b>			
Avanti Basilicata	24.957	8,63	2
Comunità Democratiche - Partito Democratico	22.423	7,75	2
Progressisti per la Basilicata	12908	4,46	
Partito socialista italiano	10913	3,77	
Basilicata prima Riscatto	9.748	3,37	
Lista del presidente Terrotola	9559	3,30	
Verdi realtà Italia	5492	1,90	
<b>Totale coalizione</b>	<b>96000</b>	<b>33,18</b>	
<b>Mattia Antonio</b>			
Movimento 5 Stelle	58.658	20,27	3
<b>Tramutoli Valerio</b>			
La Basilicata Possibile Tramutoli Presid	12.124	4,19	
<b>CANDIDATI REGIONALI   LISTE</b>	295.564		
<b>LISTE CIRCOSCRIZIONALI</b>	289.330		19

Fonte: a cura degli Autori sulla base dei dati pubblicati sul sito <https://elezionistorico.interno.gov.it/index.php?tpel=R&dtel=24/03/2019&tpa=I&tpe=R&lev0=0&levsut0=0&lev1=17&levsut1=1&ne1=17&es0=S&es1=S&ms=S>